

sulla terra un'abbuffata/ di bellezza e io distratto o superbamente assente/ non ho inteso il messaggio": una sorta di incipit non di una poesia, o di un poemetto nel Poema Totale, ma la dichiarazione che fa da basso profondo a tutta l'orchestrazione. "Abbi fede nel fango, qualche volta... Vedrai la schiuma del mare farsi rondine... Attenta. Il mondo è un rovinare di balocchi/ nel fumo intenso delle promesse... La resa al primo canto del gallo; / la paura di essere altro ad ogni risveglio": tu apri a caso un pagina, e devi fermarti a riflettere, per i seguenti precisi motivi: come nel prisma il sole, così in questi versi dannanti e salvifici si disquama in arcobaleno la vita, con le sue antitesi che attraversano la mente dell'uomo e si seminano, morbose e celesti, nel mondo, che un immenso "io" (il quale, però, ha preso le distanze da sé, guardandosi specularmente in ogni grado del ventaglio a giro) colpisce per rappresentare; le modalità tecniche del verso ci sono tutte (Maffia è un maestro: tu trovi dalla rima interna al gioco dell'enjambement riflesso alla cadenza musicale, e dagli accenti canonici al metro libero, dall'ipometro all'ipermetro, ma tutti col sigillo dell'anello con cui l'autore timbra le sue cose, riconoscibili fra mille); terzo: lo scavo profondo, ironico, beffardo, dolce, a rimbalzo continuo -dalla fossa e dal cielo- nei meandri sepolti delle umane cose e del mondo in se stesso; quarto: gli stili giocati perfettamente insieme, dal tragico al comico all'elegiaco (più raro), sempre funzionali al battito interiore. Insomma, l'opera è veramente grande. Difficile recensirla. Doveroso raccomandarla alla lettura.

DANTE MAFFIA

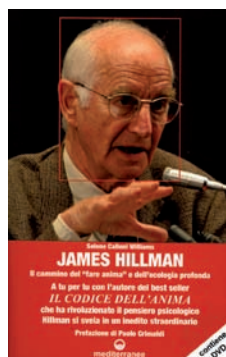
Io poema totale della dissolvenza

Edilet, 2013

pp. 712, euro 35,00

James Hillman: il cammino del "fare anima" e dell'ecologia profonda

DI PAOLA CERANA



Ogni libro possiede un'anima. Ma non tutti i libri parlano all'anima. **James Hillman** – *Il cammino del fare anima e dell'ecologia profonda* di Selene Calloni Williams ha entrambe le qualità perché invita il lettore a entrare in contatto con il proprio mondo interiore, guidato dalla voce narrante dell'autrice. Più che un libro si tratta di un diario, un dialogo che l'autrice intrattiene con Eva, bambina immaginaria e contemporaneamente donna del futuro. Leggendo queste pagine si ha la sensazione di correre insieme all'autrice lungo il fiume che attraversa Edimburgo e di specchiarsi insieme a lei nel volto del suo maestro, James Hillman. Volto che appare scolpito nel ghiaccio e che non svanisce al sole perché la sua anima trascende il tempo e lo spazio in un gioco di rimandi.

La corsa lungo il fiume è per Selene Calloni Williams il pre-

testo d'accompagnare il lettore verso la meditazione, gli insegnamenti del suo maestro e le immagini assorbite in Oriente, tra oracoli, lama, yogin e sciamani. Ne risulta un viaggio caleidoscopico, interiore ed esteriore: dalle voragini della psiche a lande remote dove le visioni dei mistici orientali si fondono con il metodo immaginale di Hillman, rinforzandolo. Si tratta di un prezioso esercizio di ecologia profonda: imparare a chiudere gli occhi esteriori, quelli rivolti all'apparenza, e aprire quelli interiori, rivolti all'essenza, è l'unico modo per *fare anima*. *"Tutto dipende da quello in cui abbiamo fiducia. A volte penso che non vi sia che una sola grande malattia nel nostro mondo: il non credere all'anima."*

Il libro è corredato da un suggestivo DVD: sciamani e mistici, dall'Argentina alla Birmania, dal Tibet alla Siberia, introducono in un mondo tutto da esplorare. Lasciarsi contagiare, in fondo, è un po' come partire insieme a Selene Calloni Williams e il suo Maestro.

SELENE CALLONI WILLIAMS

James Hillman

Il cammino del "fare anima" e dell'ecologia profonda

CON DVD "L'ESPERIENZA SCIAMANICA E LA PSICOLOGIA ARCHETIPICA"

Edizioni Mediterranee, 2013

pp. 175, euro 17,50

#sulcampo

DI CLAUDIO DEPLANO



Fandango Libri ha affidato a Massimo Zampini l'incarico di scrivere il manuale del tifoso della Juventus, volume in formato tascabile di una serie fuori collana che ha visto in contemporanea la pubblicazione di altri tre titoli che descrivono rispettivamente l'universo dei sostenitori di Napoli, Inter e Roma. Una scelta azzeccata e presumibilmente influenzata dallo stile di un autore che è sì di parte, essendo dichiara-

ratamente juventino, ma che si è distinto per ironia, apertura al confronto e pacatezza e che è suo malgrado emerso negli anni delle vicende calcistico-giudiziarie conosciute con il nome di Calciopoli per avere, insieme a non pochi altri semplici tifosi che non hanno mai creduto che la loro squadra del cuore fosse il male assoluto, colmato un vuoto, uno spazio lasciato libero da latitanti professionisti dell'informazione sportiva e non. Evitando di scendere in piazza, o peggio di lasciarsi andare ad atti di violenza, i tifosi della Juventus si sono infatti trasformati in "avvocati" approfondendo una vicenda che la grande stampa ha per lo più raccontato limitandosi a riportare le tesi accusatorie. Una dimostrazione di quanto il web, i blog e i social network (l'hashtag *#sulcampo* titolo del libro non è casuale) si siano rivelati efficaci strumenti per smascherare un'informazione allineata, nel caso meno grave, al sentimento popolare che vedeva finalmente "provato" da intercettazioni apparse in seguito per lo meno parziali il luogo comune più comune d'Italia: la Juve ruba, la Juve è favorita dagli arbitri!

Paradossalmente "il manuale di chi tifa Juve" dovrebbe